

La Commissione rimane composta degli onorevoli Majoli, Borgnini, Curzio Francesco, Di Breganze, Grassi, Cagnola, Nicotera, Andolfato e Lanzara.

Questa Commissione è convocata per questa sera alle ore 8 e mezza.

Dichiaro ora chiusa la votazione, ed invito la Commissione che deve fare lo spoglio delle schede per la elezione del vice-presidente, di volersi riunire a tale oggetto immediatamente al banco della Presidenza.

### Presentazione di disegni di legge, fatta dal ministro dei lavori pubblici.

**Presidente.** Vadano ai loro posti, onorevoli deputati; li prego.

Do facoltà di parlare all'onorevole ministro dei lavori pubblici.

**Genala, ministro dei lavori pubblici.** Mi onoro di presentare alla Camera i disegni di legge:

Per una convenzione con la Società di navigazione generale italiana relativa al servizio commerciale e postale tra Suez e Aden;

Per una convenzione con la Ditta Pirelli e C. per l'immersione e manutenzione di cavi telegrafici sottomarini fra diverse isole italiane e il continente;

Per una modificazione della legge postale del 5 maggio 1862, e delle leggi successive;

Infine per una convenzione del 1877 che ora ripresento, e che era stata fatta con la Società di navigazione generale, allora Società Rubattino e Florio, per pareggiare le disposizioni contenute nell'articolo 49 dei diversi quaderni d'onere annessi alle convenzioni per i servizi postali e commerciali marittimi, approvati con legge 15 giugno 1877.

**Presidente.** Do atto all'onorevole ministro dei lavori pubblici della presentazione di questi disegni di legge, che saranno, insieme alle convenzioni, stampati e distribuiti agli onorevoli deputati.

### Seguito della discussione sul riordinamento dell'imposta fondiaria.

**Presidente.** L'ordine del giorno reca: Seguito della discussione sul riordinamento dell'imposta fondiaria.

L'onorevole Fili-Astolfone ha facoltà di parlare.

**Fili-Astolfone.** Discorrendo, il 10 marzo di

quest'anno, sulla crisi agraria, io ebbi a pronunciare queste parole alla Camera:

“ Io sono uno di quelli che firmarono con piena convinzione, e senza alcun sottinteso, la interpellanza dell'onorevole Lucca.

“ Ma se ad essa si deve attribuire quel concetto che, per la voce di alcuni *firmatari* ed altri *interpreti*, le si vuole dare, cioè, che indirettamente possa avere lo scopo di affrettare la discussione del disegno di legge sulla perequazione fondiaria, io non esito a dire che noi siamo stati ingannati, e che per quella via non potremo seguirli.

“ E il nostro dubbio, o signori, trova un addebito nel discorso dell'onorevole Minghetti prima, in quello del ministro delle finanze dopo, ed in fine in quelli di non pochi altri oratori appartenenti alla parte settentrionale d'Italia, che in questo senso hanno scoperto tutte le loro batterie.

“ E giacchè, o signori, la passione dell'argomento ha tradito il vero obiettivo a cui la mozione dell'onorevole Lucca mirava, ognuno dei firmatari deve essere in diritto di affermare sino a qual punto intendeva di andare.

“ Ed io, o signori, non esito a dichiarare, come dichiaro formalmente, che avverso, in generale, ad ogni perequazione di tributi, se prima non sia preceduta una perequazione di benefici di cui altri godono e di cui noi ancora manchiamo e che dobbiamo procurarci non senza sacrifici, sono assolutamente contrario ad una perequazione *catastale*; e questo dico, anche se, per questa mia franca manifestazione, non potrò meritare lo stesso plauso che i propugnatori hanno prodigato a taluno di quei pochi deputati meridionali che si dichiararono favorevoli alla perequazione; convinto che la franchezza, e la lealtà saranno sempre apprezzate da coloro i quali non sono abituati a professare una morale per ogni occasione; e quindi, se l'interpellanza dell'onorevole Lucca poteva, o può velare questo pensiero, egli, spero, non vorrà adontarsi se invece di alleato, mi avrà avversario! „

Dopo una dichiarazione così espressa, ho voluto, nello esaminare il disegno di legge, vedere se per avventura non mi fossi trovato in errore; e se, tenendo conto delle modificazioni fattevi dalla Commissione, avessi in nulla da modificare il giudizio da me espresso.

Ma ho dovuto convincermi che la mia avversione completa al disegno medesimo, si doveva mantenere; appunto perchè nessuna seria garanzia per i contribuenti si trovava fra ciò che aveva